

"Pizzo Zerna" (BG) 2020 – Pier, Tich, Flavio

Pierangelo

@Sabato 13/6 "Pizzo Zerna":

come ho già avuto modo di dire a molti e di scrivere, sino a che non riprenderanno le tapasciate domenicali (quindi almeno per tutta l'estate), la "nostra" idea è quella di andare in montagna, meteo permettendo, tutti i sabati.

Per il prossimo (13/6) è quindi prevista una ennesima bellissima escursione al Pizzo Zerna (2572mt), in alta val Brembana, partendo da Carona (1100mt) e imboccando la val Sambuzza, arrivando così prima al lago relativo (2000mt) e poi al Passo del Publino (2300mt, dal quale si "scollina in Valtellina), che si trova poco sotto la cresta/vetta dello Zerna.

Al suddetto passo si trova un bellissimo bivacco (Pedrinelli), che sarà il nostro punto di appoggio, sia per l'"ape" all'andata che per il pranzo (al sacco) al ritorno.

Sulla via della discesa, faremo poi una breve variante (sentiero 209A), che ci porterà a vedere altri bellissimi laghetti alpini (di Caldirolo), per poi ritornare sul sentiero che ci porterà a Carona.

Prima di arrivare in paese non mancherà il "bagnetto" benefico (ai piedi ma per chi vuole anche per tutto il resto) nelle freschissime acque del Brembo, che lì è ancora un torrente, nascendo proprio dalla val Sambuzza.

@Chat "Montagne":

ho ampliato la chat di W/A che avevo fatto per i partecipanti della "MN4Lik" (13), con altri soci solitamente "interessati" alle escursioni e che sono venuti al "Giro delle creste" del Resegone di settimana scorsa.

Di fatto quindi questa è una vera e propria "Chat Montagne" e attualmente è formata da 18 persone, nella quale si propongono e si discutono le nostre escursioni.

Attendo che altri gipigioni "interessati" mi chiedano di entrarci, nel qual caso saranno ovviamente i benvenuti!

postato da Pier il 09/06/2020 11:23

Pierangelo

@Sabato 13/6:

visto il variare delle previsioni meteo, che per sabato pomeriggio in val Brembana danno pioggia sin dal primo pomeriggio, stiamo pensando di rimanere più vicini, in Valsassina, dove il meteo sembra essere più propizio e senza pioggia per tutta la giornata.

Come i soci della chat già sanno, abbiamo vive due opzioni, una sulla Grignetta (via normale dai Piani dei Resinelli, circa 2h30m di salita e 800mt D+) e una leggermente più lunga sul Grignone (salendo da Esino/Cainallo, via rifugio Bogani), circa 3h di salita e 1000mt D+.

Entrambe sono un po' più corte (max 5/6h in tutto) del Pizzo Zerna, che lasceremo a una prossima escursione con il meteo migliore.

Se ci sono altri interessati, contattatemi per i dettagli!

postato da Pier il 10/06/2020 15:24

Marco

@Pizzo Zerna: Anche stavolta abbiamo scampato la pioggia e anzi ci siamo pure abbronzati. Comitativa numerosa ed eterogenea. Luoghi con paesaggi fiabeschi, cascate altissime e gonfie. Percorso lungo ma privo di pericoli. Ci serve di lezione la perdita (temporanea) della simpatica Sabrina che ha creato apprensione e sensi di colpa.

Io non sono riuscito a scalare la vetta del Pizzo Zerna ma mi sono, si fa per dire, accontentato del bivacco Flavio Pedrinelli. NDR: All'interno vi era un cartello che diceva che la stufa a legna messa a disposizione di tutti causa atti vandalici l'hanno rimossa e così faranno di tutto l'arredo, letti a castello compresi, tali atti dovessero ripetersi. Quindi... I vandali sono itineranti. Come suggerito da Pier ed Edo potremmo usare il bivacco per la futura escursione bigiornaliera.

Ah...vi siete persi il bagno nel gelido Brembo di Antonio "Lontra". Come sempre un grazie a tutti.

postato da Tich il 14/06/2020 08:21

Pierangelo

@Pizzo Zerna:

come ha già anticipato Tich, ieri abbiamo vissuto una ennesima, affascinante e "grande" escursione, anche per il numero-record dei suoi partecipanti che è stato di ben 14!

Visto i temporali previsti nel pomeriggio abbiamo anticipato la partenza da Gorgo alle 6.00, regola che credo sia utile e doveroso mantenete anche per le prossime escursioni.

Quella mezz'ora/oretta che si "ruba" al sonno porta infatti enormi vantaggi, in primis, quello di potere gestire meglio le tempistiche dell'escursione e "assorbire" senza problemi eventuali imprevisti che possono sempre accadere e attardare, come successo anche ieri.

Ci ritroviamo tutti quanti direttamente a Carona (1100mt) verso le 7.30 e, dopo un caffè quanto mai salutare (anche per "digerire" tutte quelle curve fatte negli ultimi km) verso le 7.50 siamo già "on the road", lungo il bellissimo sentiero nel bosco che costeggia il fiume (lì ancora torrente) Brembo, che nasce proprio dal lago Sambuzza, dove siamo diretti noi, situato sotto le pendici del Pizzo Zerna.

Arrivati al bellissimo borgo montanaro di Pagliari, costituito da bellissime casupole in pietra, tutte ben tenute e rimesse a nuovo, imbocchiamo il sentiero "carrabile" che porta al rifugio Calvi, incrociando ben presto l'imponente cascata che scende dalla val Sambuzza (una meta obbligata per delle foto indimenticabili), prima di deviare a sinistra, prendendo proprio il sentiero che ci inoltra nella suddetta valle.

E' già tutto molto bello, il meteo in primis, il bosco, il torrente e le imponenti montagne che si stagliano davanti a noi. Mammano si sale aumenta proporzionalmente la bellezza di tutto quanto e, almeno sino al lago Sambuzza (2100mt), anche il sentiero è assolutamente "tranquillo" e mai troppo ripido.

Purtroppo, la sin troppo evidente "disomogeneità" atletica e tecnica del nostro "gruppo" ci impedisce di rimanere tutti insieme e anche nelle varie "soste" fotografiche, difficilmente riusciamo a essere tutti presenti.

Anche quando arriviamo al lago non riusciamo a ricompattarci come dovremmo, perché la distanza tra i primi e gli ultimi è talmente ampia che, dopo esserci precedentemente accordati, decidiamo di ritrovarci direttamente al bivacco Pedrinelli (2350mt), poco sotto il passo del Publino (2390mt, dal quale si "scollina in Valtellina) e dalla vetta dello Zerna (2570mt).

Qui, purtroppo, causa una "variante" del ns sentiero 209, che si allarga più ripida e più a sinistra passando per i bei laghetti di Caldirolo ancora innevati (209A), prima di ricongiungersi con il 209, poco prima del bivacco, succede che, seguendo senza pensarci i nostri "apripista" (Giorgio, Antonio e Mario), imbocchiamo quasi tutti il suddetto 209A, tranne la nostra "retroguardia" (Edo, Tich, Frida e Carmen) che invece seguirà il sentiero corretto (il 209), molto meno ripido e decisamente più bello.

E' proprio qui che, a un certo punto, "perdiamo" Sabrina, la quale, rimasta un po' indietro, dopo aver passato un nevaio e non ritrovando più la traccia del sentiero, senza chiamarci (anche perché i telefoni non prendevano), decide di fermarsi per aspettare la nostra retroguardia, la quale però, avendo imboccato l'altro sentiero, non arriverà mai da lei.

Sabri decide così, saggiamente, prima di tornare indietro al lago Sambuzza e poi di ritornare a Carona, dopo aver scritto un W/A che, fortunatamente, comparirà solo sul mio telefono parecchio tempo dopo.

Arrivati noi al bivacco, visto le nubi in arrivo, decidiamo di "Puntare" subito prima lo splendido crinale e poi l'incredibile cresta rocciosa dello Zerna, in modo da ritrovarci poi con tutti gli altri (che non salivano come noi in vetta) quando ne saremo scesi.

Lo spettacolo che si gode dal passo del Publino e da quello splendido crinale tra le due vallate è davvero da lasciare senza fiato.

Peccato solo per una notevole "striscia" di nubi a media-quota che ci impediscono di vedere bene tutti gli altissimi monti innevati della Valtellina, dei quali però riusciamo a intravedere quasi tutte le vette più alte.

Poco prima che il crinale si trasformi in cresta, troviamo sulla nostra strada due stambecchi (un adulto e un piccolino), che sembra ci "aspettino", non solo senza fuggire ma quasi avvicinandosi a noi che, ovviamente, scattiamo foto a profusione.

L'ultimo tratto roccioso è davvero impegnativo e ammetto che, oltre a dover usare la mani per aggrapparmi meglio (abbandonando i bastoncini), faccio anche una discreta fatica, perché le gambe iniziano a non rispondere più così bene come fatto sino a quel momento.

Arrivato poche decine di metri sotto la croce vi vedo parecchia gente, tra cui i nostri 3 "Top" (Anto, Giorgio e Mario), che mi aspettano e mi spronano, davvero una gran bella sensazione!

Quando faccio gli ultimi sassi "verticali" e arrivo sul piccolo spiazzo dove si trova la croce, la sensazione è, come sempre succede in quei casi, davvero fantastica, non solo per la soddisfazione di esserci arrivato ma anche per l'incredibile "vista" che si ha da quel punto.

Dal versante valtellinese, proprio sotto di noi, c'è il grande lago di Publino (con relativa diga), a nord, come detto, la Valtellina, a sinistra si riconosce bene il "Corno Stella" (dove siamo stati alcune settimane fa salendovi però dall'altro versante (Foppolo) e a destra le incredibili creste rocciose dei "Masoni", dietro ai quali si trova il rifugio Longo (meta certa di una delle nostre prossime escursioni).

Anche qui le foto si sprecano e, in un batter d'occhio mi ritrovo già con il bicchiere pieno di prosecco (portato da Mario) e con i consueti squisiti "stuzzichini" preparati da Edo, piazzati proprio sotto la croce. Sbucano poi anche taralli e altre cose buone, che offriamo anche alle altre persone presenti, con le quali si è subito stretta una allegra amicizia, che ci porta a discutere sulle cime dei vari monti che si vedono a 360°.

E' uno di quei posti che uno, dopo esserci arrivato con fatica, non vorrebbe mai abbandonare e goderseli per ore ma, le nubi in arrivo e il vento che ci raffredda ben presto, ci consigliano di riscendere al bivacco sottostante, anche per ricongiungerci con tutti gli altri.

Arrivati al bivacco però, con grande sorpresa, non troviamo Sabrina, per cui, essendo io riuscito a leggere il suo W/A e rassicurati da altri escursionisti che stavano arrivando in quel momento, i quali ci hanno detto che Sabrina ci "aspettava giù al lago", decidiamo di riscendere subito.

Una volta arrivati lì però non la troviamo e, senza poter usare il telefono per l'assenza di campo, decidiamo di pranzare velocemente e di sguinzagliarci alla sua ricerca e, non avendo essa avuto nessun risultato, decidiamo di tornare anche noi a Carona.

Fortunatamente il meteo è stato benevolo perché, oltre ai nuvoloni e a un po' di vento, non è scesa nemmeno una goccia d'acqua, tanto che, arrivati alle macchine, dove ci aspettava Sabrina, ci siamo stati un bel po' di tempo a scherzare e bere, mentre Antonio si faceva il consueto "bagnetto" nelle gelide acque del Brembo.

Alla fine, per noi che siamo stati sulla vetta dello Zerna, sono stati circa 19km e 1500mt D+, per circa 7/8 ore di camminata, per cui è stata una escursione anche abbastanza "impegnativa" dal punto di vista fisico.

Anche stavolta sto raccogliendo e selezionando tutte le tantissime foto scattate e a breve ne troverete l'album fotografico sul ns sito in "Galleria fotografica/Escursioni".

Ringrazio tutti i partecipanti e do sin da ora appuntamento loro alla prossima escursione che, meteo permettendo, sarà sabato prossimo, 20 giugno.

postato da Pier il 14/06/2020 14:45

Flavio

Pizzo Zerna:

Ottima escursione, vallate verdissime, ruscelli, laghi, cascate e la bella compagnia dei partecipanti.

Alla prossima e speriamo presto.

Grazie a tutti x la bella giornata

postato da Flavio il 14/06/2020 15:03